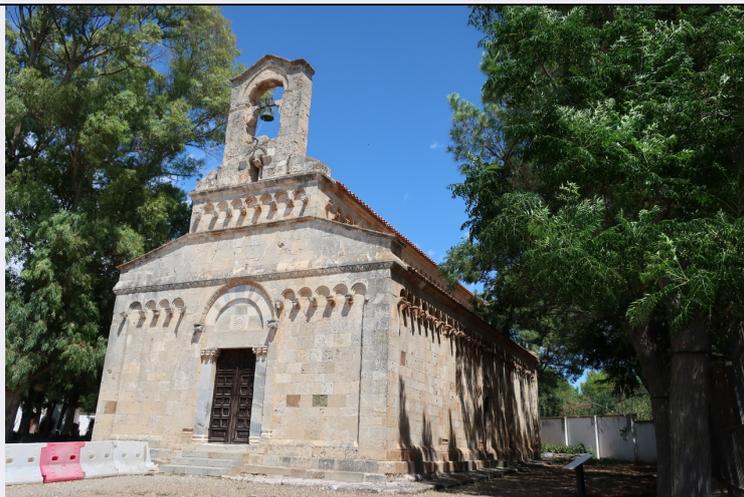


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00073861
ESC - Ente schedatore	S252
ECP - Ente competente	S252

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Maria

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Uta
PVCL - Località	Santa Maria

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTSC - Comune	Uta
CTSF - Foglio/Data	12
CTSN - Particelle	B

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 8.969766**GPDPY - Coordinata Y** 39.28631**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da foto aerea con sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** google maps**GPBT - Data** 2020**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione**ATBD - Denominazione** maestranze sarde**ATBM - Fonte dell'attribuzione** dato non disponibile**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia** La Chiesa fu edificata tra la fine del XI secolo e la seconda metà del XII ad opera dei Vittorini.**RENF - Fonte** n.d.c. da scheda cartacea originale**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XI**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XII**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia** Nel 1363 si ha la notizia di una concessione dell'edificio ai Cavalieri di San Giorgio de Alfame, facenti parte dell'Ordine Gerosolimitano degli Ospedalieri.**RENF - Fonte** n.d.c. da scheda cartacea originale**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**RELI - Data** 1363**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1363
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Alla fine del XVI secolo la chiesa passò dai Francescani alla Mensa Arcivescovile di Cagliari.
<b>RENF - Fonte</b>	n.d.c. da scheda cartacea originale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	<p>L'edificio è a pianta tripartita, orientata canonicamente sull'asse Est-Ovest, con navate divise da ampie archeggiature sostenute da colonne nelle prime due campate e nell'ultima verso Levante, e da sostegni misti (pilastro/colonna) nella terza. Il presbiterio è leggermente sopraelevato rispetto al piano delle navate ed è concluso da abside semicircolare con stretta monofora a doppio strombo. L'illuminazione interna è fornita da altre sei monofore, disposte simmetricamente sui lati Nord-Sud dell'edificio, oltre a quattro ulteriori luci aperte nei muri d'ambito della navata centrale, in corrispondenza dell'attacco delle falde di copertura delle due navatelle laterali. Due bifore, rispettivamente posizionate nei frontoni anteriore e posteriore e due monofore aperte nelle testate delle navatelle completano il quadro delle aperture in rottura dei muri perimetrali. La copertura della Chiesa è a capriate, con tetto a doppio spiovente, nella navata centrale; a falda inclinata nelle due laterali. Il prospetto principale presenta una struttura compositiva approssimativamente a capanna, priva di colmo, articolata su diversi ordini: in quello inferiore si apre il portale, sopraelevato di tre gradini, inquadrato centralmente da stipiti monolitici, architravato e lunettato e con arco di scarico sormontato da sopracciglio finemente decorato, su mensole; l'arco è costituito da cantoni bicromi alternati, mentre nella lunetta è presente una ruota decorativa, già presumibilmente a tarsie policrome. Tale ordine, che presenta una vistosa asimmetria nell'articolazione dovuta allo svolgersi delle vicende costruttive dell'edificio (vedi), è inquadrato da possenti paraste angolari e scandito da più esili lesene centrali, ed è concluso verso l'alto da una teoria di archetti pensili, a doppia ghiera su mensole lavorate a singoli, differenti motivi, (quattro a destra del portale, cinque a sinistra), e da una cornice aggettante decorata a motivi di palmette triglife, alternate nella disposizione. L'ordine mediano è costituito da un semplice, terso paramento murario privo di decorazione e con funzioni unicamente di raccordo strutturale e di intervallo visivo. L'ordine superiore, rappresentato dalla parte terminale della navata centrale, è sormontato da uno slanciato campanile a vela (aggiunto forse posteriormente per la presenza di un' esile archeggiatura a sesto acuto sovrastante la luce, di gusto ed epoca diversi rispetto all'omogenea ispirazione decorativa dell'edificio). Una</p>

teoria di sette archetti pensili, su mensole lavorati a motivi vari, ed un robusto cornicione aggettante costituiscono il partito decorativo di questo conclusivo ordine, oltre alla già menzionata bifora. I muri d'ambito della Chiesa, sia al livello delle navate laterali che all'elevato della navata centrale, sono conclusi dalle consuete teorie d'archetti pensili su mensole scolpite in svariatissimi motivi fito-zoo-antropomorfi. Due portali minori si aprono sui fianchi Nord/Sud, ambedue di forme strette ed allungate, sormontati da arco con architrave e lunetta (decorata, quella del portale Sud con una formella simile a quella del portale principale). I paramenti sono scanditi da lesene, impostate sullo zoccolo a scarpa che corre lungo tutto il perimetro, secondo un ritmo irregolare che si compone e trova un eccezionale equilibrio compositivo nel prospetto posteriore impostato su una rigida equivalenza formale delle parti: l'abside è suddivisa in tre specchi da lesene, mentre le testate conclusive delle navatelle, in cui si aprono le relative monofore, sono racchiuse da identiche paraste d'angolo e sormontate da identica teoria d'archetti (tre per parte), ripresa anche nel frontone. Cornici a più riseghe concludono i due livelli del prospetto posteriore.

## **PN - PIANTA**

### **PNT - PIANTA**

**PNTS - Schema** a tre navate

**PNTE - Dati icnografici significativi** absidi (3)

## **SV - STRUTTURE VERTICALI**

### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** a blocchi

**SVCM - Materiali** arenaria

**SVCM - Materiali** calcare

### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCT - Tipo di struttura** colonne

## **CP - COPERTURE**

### **CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

**CPFG - Genere** a tetto

**CPFF - Forma** a falde

### **CPC - STRUTTURA E TECNICA**

**CPCT - Struttura primaria** capriate

## **PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

### **PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

**PVMG - Genere** in cotto

## **DE - ELEMENTI DECORATIVI**

### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

**DECL - Collocazione** esterna

**DECT - Tipo** archetti pensili

**DECQ - Qualificazione del tipo** a ghiere

### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	archetti pensili
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	su peducci
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	capitello
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale
<b>LSIT - Tipo</b>	formelle decorate
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture sotterranee
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	solai
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	soffitti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	decorazioni
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	paramenti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci interni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1888
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Sostituzione tetto.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1894
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Lavori manutenzione.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	strutture verticali
<b>RSTI - Data inizio</b>	1908
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Demolizione antica muratura in pietrame, ripristino e consolidamento.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1924
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Lavori di ordinaria manutenzione.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1930
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Demolizione e consolidamento, rinnovamento coperture e restauro opere decorative, ricostruzione pavimenti (L. 50.000).
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1952
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro danni bellici a cura del Genio Civile (L. 2.400.000).
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1961
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro (L. 1.100.000)
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1968
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro coperture, gradini e paramento (L. 3.500.000).
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1969
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro (L. 10.000.000).
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	infissi
<b>RSTI - Data inizio</b>	1978
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Sostituzione infissi.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1992
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Ristrutturazione copertura.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Diocesi di Cagliari
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L. 1089/39
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Mura, Laura
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1598550056676
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1598549967605
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Delogu, Massimo
<b>FNTD - Data</b>	1997
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio schede di catalogo SABAP-CA
<b>FNTS - Posizione</b>	2000073861
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1598549089733
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	2007
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SABAP CA
<b>FNTS - Posizione</b>	10_2007
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1598549846565
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome</b>	Delogu, Massimo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	non indicato
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Mura, Laura
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'originaria descrizione contenuta nella scheda cartacea è stata inserita nel campo IST. Rispetto ai dati contenuti nella scheda originaria, alla data della digitalizzazione (2020) si evidenzia inoltre: l'emanazione del decreto di vincolo n. 10/2007, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 10.